

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

UFFICIO PROCEDURE DI GARA

PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

OGGETTO: ID 4546 PNRR -. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PUBBLICA CHE PRESENTA SITUAZIONI DI PERICOLO IN QUANTO PRIVA DI PROTEZIONE A VALLE E CEDIMENTI DELLA CARREGGIATA in Comune di Valbrevenna - CUP: I77H20000990001 CIG. 94579936BA Procedura negoziata senza bando

VERBALE DI SEDUTA RISERVATA SCIoglimento RISERVE

L'anno duemilaventidue il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 14:30 presso la stanza dell'Ufficio Procedure di gara, sita al quinto piano del palazzo sede della Città Metropolitana di Genova, Piazzale Mazzini 2, si tiene la seduta riservata della gara in oggetto.

Presiede la seduta la Dott.ssa Norma Tombesi, Dirigente del Servizio Stazione Unica Appaltante, alla presenza continua di testimoni idonei, l'Arch. Cristina Gandolfo e la Sig.ra Monica Caligaris, dipendenti della Città Metropolitana di Genova, assegnati alla Stazione Unica Appaltante.

Premesso che:

- come da verbale di seduta pubblica di apertura delle buste amministrative del 10 novembre 2022, è stato indicato che in presenza di eventuali carenze relative ad elementi formali della domanda, la Stazione Unica Appaltante avrebbe invitato gli offerenti a sanare la documentazione mediante richiesta di integrazione o mediante l'istituto del soccorso istruttorio;
- nella seduta riservata del 10 ottobre 2022, per l'esame della

documentazione amministrativa, è stato disposto di richiedere integrazione documentale all'operatore economico CO.S.PE.F SRL A SOCIO UNICO (op. n. 6) in relazione alla dichiarazione, resa in calce al DGUE, "relativamente alla sussistenza di un carico pendente presso il Tribunale di Brescia per gli articoli 81, 110, 112, nn. 1 e 2, e 353, cc. 1 e 2, c.p. e che non è stata ancora pronunciata nessuna sentenza"

- dall'esame della documentazione prodotta dall'operatore CO.S.PE.F SRL A SOCIO UNICO (op. n. 6) trasmessa a mezzo Pec Prot 59809 del 14/11/2022 si rileva quanto segue:

- il Certificato dei carichi pendenti, emesso il 7 ottobre 2022, da cui non risultano carichi pendenti a carico del Legale rappresentante e socio unico,
- il Certificato del Casellario giudiziale emesso il 7 ottobre 2022, da cui non risulta alcuna annotazione a carico del Legale rappresentante,
- la nota di trasmissione da parte del Legale rappresentante di copia dell'avviso di fissazione udienza preliminare ex art. 419 c.p.p. con relativa richiesta di rinvio a giudizio (udienza fissata per il giorno 13 luglio 2019 – richiesta di rinvio a giudizio del 25 giugno 2019)

Considerato che l'operatore economico ha dichiarato il carico pendente e ha risposto alla richiesta di integrazione documentale, adempiendo ai doveri informativi verso la Stazione Appaltante.

Richiamate le Linee Guida Anac n. 6 approvate con Deliberazione n. 1008 dell' 11 ottobre 2017 recanti "*«Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di*

esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice» ” tutt'oggi vigenti, che testualmente dispongono: “rilevano quali cause di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del codice gli illeciti professionali gravi accertati con provvedimento esecutivo, tali da rendere dubbia l'integrità del concorrente, intesa come moralità professionale, o la sua affidabilità, intesa come reale capacità tecnico professionale, nello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento. Rileva, altresì, quale illecito professionale grave, che la stazione appaltante deve valutare ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c) del codice, la condanna non definitiva per taluno dei reati di cui agli artt. 353, 353 bis, 354, 355 e 356 c.p., fermo restando che le condanne definitive per tali delitti costituiscono motivo di automatica esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 1, lett. b) del codice.”

Considerato che, i fatti per i quali è stato disposto il rinvio a giudizio:

- Sono risalenti a più di tre anni prima della scadenza termine per la presentazione delle offerte.
- Non sono reiterati, come emerge dalle certificazioni presentate,
- Relativamente agli stessi non è presente un accertamento con provvedimento esecutivo tale da rendere dubbia l'integrità del concorrente, intesa come moralità professionale, o la sua affidabilità, intesa come reale capacità tecnico professionale, nello svolgimento dell'attività oggetto di affidamento.

Alla luce delle considerazioni sopra sviluppate il Presidente dichiara l'operatore economico CO.S.PE.F SRL A SOCIO UNICO (op. n. 6) ammesso.

Alle ore 15:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Dott.ssa Norma Tombesi

I TESTIMONI

f.to Arch. Cristina Gandolfo

f.to Sig.ra Monica Caligaris